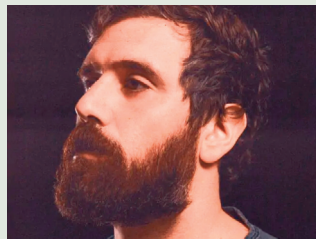


Paradiso:
"Un disco
che riacchiappa
la vita"



a pagina 5

Europa League:
Roma-Servette
4-0



a pagina 6

Europa League:
Sporting
Lisbona-Atalanta
1-2



a pagina 6

La strategia viene elaborata dal Comando Centrale degli Stati Uniti **Ucraina, armi Iran per Kiev:** **la strategia Usa a sorpresa**

Gli Stati Uniti invieranno all'Ucraina migliaia di armi sequestrate all'Iran. La strategia, nella fase cruciale della guerra tra Ucraina e Russia, viene elaborata dal Comando Centrale degli Stati Uniti, il Centcom, secondo il quale già lunedì sono state trasferite a Kiev oltre un milione di munizioni iraniane sequestrate. In



questo modo, riferiscono funzionari statunitensi alla Cnn, si riuscirebbero ad alleviare alcune carenze che l'esercito ucraino deve affrontare in attesa di più denaro e attrezzature dagli Stati Uniti e dai loro alleati. A Washington, d'altra parte, si vive un momento particolare.

a pagina 3

BUS MESTRE: IDENTIFICATE LE 21 VITTIME. INDAGINI SULL'INCIDENTE



a pagina 2

Assicurazione auto, stangata per gli italiani: come risparmiare



a pagina 5

Troppe tasse e complicate da pagare Il 68% degli italiani ritiene assolutamente urgente una riforma fiscale adeguata

Il 68% degli italiani ritiene assolutamente urgente una riforma fiscale adeguata: meno tasse, più scelta sui servizi e rigorosi interventi sulle sanzioni, favorendo però una premialità nelle collaborazioni tra fisco e cittadini. E' quanto emerge dal sondaggio dedicato alla riforma del fisco dell'istituto demoscopico di Antonio Noto, commissionato in esclusiva da "IlSussidiario.net", presentato durante l'ultimo "Club de ilSussidiario.net", e che l'Adnkronos pubblica in anteprima. Il sondaggio è stato



presentato alla presenza del viceministro dell'Economia Maurizio Leo, del sondagista Antonio Noto e di Giorgio Vittadini, Presidente di Fondazione per la Sussidiarietà. Nelle interviste raccolte dal sondaggio Noto tra il 22 e il 26 settembre 2023, si è provato ad indagare il rapporto effettivo e la comprensione complessive degli italiani in merito alle urgenze del fisco e anche al cantiere della riforma fiscale presentata dal Governo Meloni negli scorsi mesi.

a pagina 4



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



Le ipotesi della procura di Venezia che indaga per omicidio plurimo stradale contro ignoti restano due

Bus Mestre: identificate le 21 vittime

L'autobus è stato sequestrato in attesa di consulenze per certificare le condizioni



Sono state identificate tutte le 21 vittime dell'incidente avvenuto a Mestre, dove un pullman è precipitato da un cavalcavia. Si tratta di nove ucraini, quattro rumeni, tre tedeschi e due portoghesi, a cui si aggiungono un croato, un sudafricano e un italiano, l'autista Alberto Rizzotto. Identificati anche 13 dei 15 feriti. Si tratta di cinque ucraini, quattro tedeschi, due spagnoli, un croato e un francese. Sono ancora in corso - a quanto si apprende - accertamenti su una cittadina ucraina e un tedesco. Intanto si continua a lavorare sulle possibili cause dell'incidente. Le ipotesi sul tavolo della procura di Venezia che indaga per omicidio plurimo stradale contro ignoti - è stato aperto un fascicolo contro ignoti ma al momento "non ci sono indagati", ha detto il

procuratore capo di Venezia - restano due: una circostanza che ha visto vittima l'autista, malore o colpo di sonno, oppure un guasto del mezzo, in circolazione da neppure un anno, guidato dal 40enne originario di Conegliano e riconducibile alla società di trasporti La Linea. Il bus che ieri è precipitato da un cavalcavia a Mestre non ha urtato altri veicoli prima dell'incidente e non ha lasciato segni di frenata sull'asfalto. Ancora tutta da chiarire la dinamica della tragedia: il mezzo elettrico ha sfondato il guardrail ed è precipitato dal cavalcavia prendendo fuoco dopo l'impatto. "Non c'è stato nessun urto con altri mezzi", ha affermato Bruno Cherchi, procuratore capo di Venezia. In un'immagine che riprende il bus elettrico pochi istanti prima dello

schianto si vede che "era affiancato da un altro mezzo" un pullman, "ma non risulta alcun segno su questo mezzo, tanto più che l'autista si è fermato e ha tentato di intervenire con l'estintore". Inoltre "non risultano segni di frenata" sull'asfalto. "Le indagini sulla ricostruzione del fatto solo in corso, sono emersi particolari certi come che l'impatto del pullman è avvenuto una cinquantina di metri prima della rottura del guardrail e della caduta. Sembrerebbe che il pullman si sia accostato al guardrail, lo abbia affiancato per una cinquantina di metri, poi ci sia stata un'ulteriore sterzata quindi l'appoggio verso destra e la caduta. Non risulta che ci sia stato un incendio nel senso tecnico del termine, c'è stata una fuoriuscita di gas dalle

batterie (del bus elettrico, ndr) e su queste stiamo facendo accertamenti", ha spiegato. L'autobus è stato sequestrato in attesa di consulenze che possano certificarne le condizioni, così come le batterie al litio del mezzo elettrico su cui "occorre operare in sicurezza", e l'intera area - guardrail e parapetto esterno che dà sul baratro, "dal punto di contatto a quello di caduta". Che la tesi di un malore sia la più accreditata lo raccontano le immagini riprese dalle telecamere e descritte dal capo della procura. "L'impatto del pullman è avvenuto una cinquantina di metri prima della rottura del guardrail e della caduta, sembrerebbe che il bus si sia accostato al guardrail, lo abbia affiancato per una cinquantina di metri, poi c'è stata un'ulteriore sterzata, l'appoggio verso destra e la caduta. Non risulta che ci sia stato un incendio nel senso tecnico del termine, c'è stata una fuoriuscita di gas delle batterie, su queste stiamo facendo degli accertamenti". Tutti concordano - testimoni e

primi feriti sentiti da carabinieri e polizia locale -, e ci vorrà poco per accertarlo con precisione, che il bus viaggiava lentamente, a causa del traffico, di un tratto di strada interessato da lavori di ammodernamento e di uno svincolo che porta a rallentare. Che non sia la velocità su quel rettilineo la causa dell'incidente mette d'accordo tutti, sono due invece i punti spigolosi dell'indagine su cui lavora anche la polizia. Le batterie al litio e la doppia barriera di protezione che non bastano a frenare il pullman. Bisognerà capire, con video e consulenze, se il bus possa aver avuto un problema proprio alle batterie che lo alimentano. Per chi conosce da vicino i mezzi di trasporto, le batterie sono sicure, prive di gas, contengono "liquidi di raffreddamento che lavorano a una temperatura controllata", se c'è un principio di incendio - solo parte della carrozzeria risulta annerita - sarebbe piuttosto dovuto a un "impianto elettrico di bassa tensione". Che di incendio non si possa parlare concorda la procura che

però vuole approfondire sul tema dell'elettrico, così come accertamenti sono in corso "sul guardrail e sul parapetto esterno che dà sul baratro". A un primo sguardo la barriera che costeggia la strada comunale porta i segni del tempo, tanto che sono in corso investimenti ingenti per garantire la sicurezza su quel tratto di strada, ma è tutto da dimostrare che abbia un ruolo in quanto accaduto. Un'immagine satellitare del 2022 di Google Maps restituisce che lungo il cavalcavia di Mestre in cui è precipitato il bus, in cui hanno perso la vita 21 persone, manca un tratto di guardrail. Proprio la barriera di protezione, che potrebbe essere obsoleta, è uno degli elementi al vaglio della procura di Venezia che indaga su quanto accaduto. Per l'assessore alla Mobilità del capoluogo veneto Renato Boraso, però, quella "mancanza" "di un metro e cinquanta è un punto di passaggio, un varco di accesso per motivi di sicurezza, per la manutenzione" spiega all'Adnkronos.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

“Il governo è entrato in possesso di queste munizioni il 20 luglio 2023, dopo le richieste di confisca del Dipartimento di Giustizia nei confronti dei Guardiani della Rivoluzione Islamica iraniana”

Ucraina, armi Iran per Kiev: la strategia degli Stati Uniti a sorpresa

La legge approvata per evitare lo shutdown del governo federale congela per ora ulteriori finanziamenti a Kiev. Alla Camera dei Rappresentanti, è stato appena destituito lo speaker Kevin McCarthy, caduto a causa dei suoi colleghi repubblicani più estremisti. Ce n'è abbastanza per allarmare il presidente Joe Biden: tutto “questo mi preoccupa, ma so che c'è una maggioranza di membri della Camera e del Senato in entrambi i partiti che hanno detto che sosterranno i finanziamenti all'Ucraina”. Le armi iraniane, quindi, arrivano al momento opportuno per garantire la continuità degli aiuti militari. “Il governo è entrato in possesso di queste munizioni il 20 luglio 2023, dopo le richieste di confisca del Dipartimento di Giustizia nei confronti dei Guardiani della Rivoluzione Islamica iraniana”, i Pasdaran, si legge nella nota del Comando Centrale degli Stati Uniti. A luglio il Dipartimento di Giustizia Usa aveva annunciato che avrebbe chiesto la confisca di “oltre novemila fucili, 284 mitragliatrici, circa 194 lanciarazzi, oltre 70 missili guidati anticarro e oltre 700mila mu-



nizioni” sequestrati all'Iran dalla Marina Usa. Queste armi sono conservate nelle basi del Centcom in Medio Oriente. Nell'ultimo anno, ricorda la Cnn, la Marina americana ha sequestrato migliaia di fucili d'assalto iraniani e più di un milione di munizioni dalle navi utilizzate dall'Iran per spedire armi ai miliziani sciiti Houthi attivi nello Yemen. I sequestri, spesso effettuati con partner regionali, prendono di mira piccole imbarcazioni apolide sulle rotte storicamente utilizzate per

contrabbandare armi agli Houthi. Il Dipartimento della Giustizia Usa ha lavorato per mesi per cercare di individuare un percorso legale per inviare in Ucraina le armi confiscate. “Alla fine, l'Ucraina ha bisogno di vari rifornimenti per lo sforzo bellico e, sebbene questa non sia una soluzione a tutte le esigenze militari dell'Ucraina, fornirà un supporto fondamentale”, ha affermato Jonathan Lord, direttore del programma di sicurezza in Medio Oriente presso il Center for a New American Security.

L'invio di armi iraniane alle forze armate ucraine potrebbe avere conseguenze per la Russia. “Per oltre un anno i droni iraniani nelle mani dell'esercito russo sono stati utilizzati per attaccare e uccidere civili ucraini”, ha detto Lord. Kiev, intanto, continua a tenere aperti i canali con tutti i partner occidentali, Italia compresa. “Ho avuto una chiamata costruttiva con il mio collega italiano Guido Crosetto. Sono grato all'Italia per la costante assistenza militare fornita all'Ucraina e per la parte-

cipazione alla coalizione internazionale”, scrive in un post su X il ministro della Difesa ucraino, Rustem Umerov, secondo cui con Crosetto si è discusso delle “necessità urgenti al fronte: sistemi missilistici a lungo raggio e sistemi di guerra elettronica”. “Ho invitato l'Italia e le aziende italiane a investire nell'industria militare dell'Ucraina. Sarei felice di accogliere Crosetto in Ucraina nel prossimo futuro”, aggiunge Umerov. “Congratulazioni per la recente nomina quale ministro della Di-

fesa ucraino. Continueremo a sostenere l'Ucraina privilegiando la via del dialogo per riaffermare il diritto e raggiungere una pace giusta”, il post di Crosetto. Il ministro della Difesa italiano, a Sky, si sofferma sull'ipotesi di un nuovo pacchetto di aiuti. “Quando si parla di fornire all'Ucraina ci sono due aspetti: uno politico e poi quello tecnico, per vedere cosa si è in grado di dare senza mettere in pericolo la necessità di preservare la Difesa italiana sempre. C'è una continua richiesta da parte ucraina di aiuti, bisogna verificare ciò che noi siamo in grado di dare rispetto a ciò che a loro servirebbe: la disponibilità dell'ottavo pacchetto c'è, ma per ora è soltanto una dichiarazione di intenti”, dice a Sky Tg24 nell'ambito delle celebrazioni “Sky 20 anni”. “L'Italia ha fatto molto, ha puntato molto sui sistemi di difesa antiaerea per fermare gli attacchi che vanno sulle infrastrutture civili ed energetiche, sulle città, sulle scuole. - aggiunge Crosetto - Il problema è che non hai risorse illimitate. E da quel punto di vista l'Italia ha fatto quasi tutto ciò che poteva fare, non esiste molto ulteriore spazio”.

Sarebbero circa 10mila i civili uccisi e decine di migliaia quelli rimasti feriti in Ucraina dall'inizio dell'invasione russa nel febbraio 2022

Ucraina, massiccio attacco russo con missili e droni



Ucraina-Russia, nuovo attacco con droni di Mosca oggi, 5 ottobre 2023, sulle regioni meridionali di Odessa e Mykolaiv, oltre che sulla regione centrale di Kirovograd. Lo stato maggiore delle forze di Kiev ha reso noto che le difese aeree ucraine hanno abbattuto 24 dei 29 velivoli Shahed lanciati sul loro territorio durante

la notte. La Russia “continua con i suoi tentativi di distruggere il porto e altre infrastrutture del sud, e sta seminando il terrore anche nelle regioni centrali”, si legge in una dichiarazione dell'aviazione ucraina. Sarebbero circa 10mila i civili uccisi e decine di migliaia quelli rimasti feriti in Ucraina dall'inizio

dell'invasione russa nel febbraio 2022. E' questa la stima sul numero di vittime tra la popolazione contenuta nel rapporto della Missione di monitoraggio dei diritti umani delle Nazioni Unite, secondo il quale la violenza dei combattimenti degli ultimi mesi ha causato una media di sei morti e 20 feriti ogni giorno tra

febbraio e luglio di quest'anno. “La guerra ha devastato la vita di milioni di ucraini, compresi i bambini, che dovranno convivere per molti anni con un'orribile eredità di perdite umane, distruzione fisica e danni ambientali, in particolare la contaminazione da residui bellici esplosivi”, ha affermato Danielle

Bell, capo della missione. La guerra - denuncia l'Onu - ha portato milioni di ucraini a scendere al di sotto della soglia di povertà, situazione peggiorata con gli attacchi russi alle infrastrutture agricole o la distruzione della diga di Kakhovka nel mese di giugno, che ha causato gravi conseguenze, dalle inondazioni

a un disastro ambientale che “avrà effetti negativi a lungo termine sulle persone che vivono nella zona”. Gli osservatori della missione hanno denunciato attacchi missilistici russi contro civili e strutture agricole, oltre a torture, maltrattamenti, finte esecuzioni, violenze sessuali e detenzioni arbitrarie.

E' quanto emerge dal sondaggio dedicato alla riforma del fisco dell'istituto demoscopico di Antonio Noto, commissionato in esclusiva da "IISussidiario.net"

Troppe tasse e complicate da pagare, ecco cosa pensano gli italiani



La stragrande maggioranza – ben il 68% – ritiene che sia molto urgente porre in essere una riforma fiscale: in particolare sentono questa esigenza maggiormente i lavoratori dipendenti (72%, contro il 57% degli autonomi), cittadini di Nord-est e Isole e la fascia tra i 18 e 34 anni d'età (75% chiede la riforma fiscale urgente). Oltre l'80% degli italiani considera le tasse troppe ed eccessivamente onerose, oltre che complicate da pagare: la maggioranza assoluta denuncia di aver avuto dubbi e difficoltà burocratiche nei rapporti

con il Fisco, quota che supera il 70% tra i residenti al sud e nelle isole e che tra i lavoratori autonomi raggiunge il 75%, sono i dati che emergono dal sondaggio. Occorre abbassare le tasse e farlo in maniera rapida e selettiva. E' quanto emerge dal sondaggio Noto. Il sondaggio affronta le priorità collegate alla riforma fiscale, su tutte emerge al 34% l'intervento richiesto sull'abbassamento delle tasse, seguito al 30% dal taglio delle accise sui carburanti, con il 21% che vuole punire gli evasori e il 20% sull'abbassare le imposte

indirette. L'assoluta maggioranza degli italiani, potendo scegliere, preferirebbe "pagare meno tasse e avere più libertà di scegliere i servizi cui rivolgersi, piuttosto che pagare di più avendo garanzia di servizi pubblici efficienti": questo rispondono gli intervistati del sondaggio Noto. E sono soprattutto le donne e i residenti al sud a manifestare scetticismo verso l'idea di un pubblico più efficiente se viene maggiormente sostenuto dal contributo fiscale dei cittadini. Pensando a quanto si paga oggi al fisco – sia di-

rettamente con le tasse che indirettamente sotto forma di imposte – la quota maggiore degli italiani si sente in credito per la qualità dei servizi ricevuti: si lamentano in questo caso residenti al centro e i lavoratori autonomi target tra i quali la quota di insoddisfatti arriva e supera il 50%. Il 52% degli italiani approva l'indirizzo del Governo in materia di riforma fiscale (specie al Nord, dove la quota va oltre il 60%): piace soprattutto l'idea di «premiare» i contribuenti che presentano alti livelli di affidabilità fiscale, è quanto

emerge dal sondaggio. Le risposte riguardano il capitolo riferito al cantiere di riforma fiscale già presentato dal Governo, con le specifiche novità sulla revisione della tassazione diretta e indiretta, sugli interventi per modificare gli impianti di accertamento, riscossione, sanzioni e contenzioso tributario. Parlare di contribuzione come un "dovere civile" non paga molti dividendi nell'elettorato italiano in maniera trasversale: il 46% approva l'obiettivo espresso dal Governo di voler affermare un nuovo modo di inten-

dere i rapporti con il fisco, puntando cioè a favorire un rapporto di cooperazione e collaborazione reciproca tra cittadini e fisco. Da ultimo, davanti all'evasione o altre situazioni irregolari con il fisco, l'assoluta maggioranza degli italiani (60%) ritiene che si debba sempre puntare a prevenire le elusioni fiscali, il 30% invece vuole che gli evasori vadano sempre puniti senza se e senza ma. Gli italiani sposano l'idea del Governo di premiare "comportamenti collaborativi" con il fisco in modo da ridurre l'evasione e l'elusione fiscale.

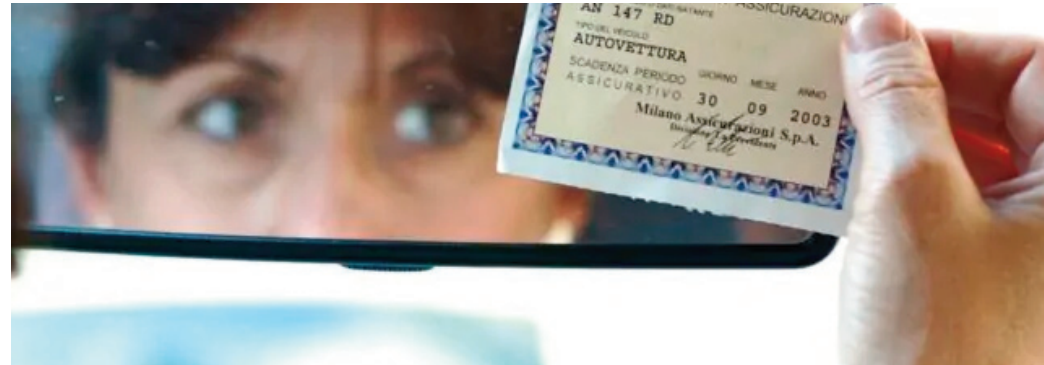
Rc Auto: in soli dodici mesi il premio medio pagato dagli automobilisti italiani è cresciuto del 27,9%, arrivando a 614,39 euro

Assicurazione auto, stangata per gli italiani: come risparmiare

Corrono i prezzi dell'assicurazione Rc auto: in soli 12 mesi il premio medio pagato dagli automobilisti italiani è cresciuto del 27,9% arrivando, lo scorso mese, a 614,39 euro, vale a dire oltre 130 euro in più rispetto a settembre 2022. Il dato emerge dall'analisi dell'Osservatorio di Facile.it su un campione di oltre 11 milioni di preventivi e relative quotazioni tra settembre 2022 e 2023. "E' da più di un anno – spiega Andrea Ghizzoni, managing director Insurance di Facile.it – che stiamo fronteggiando un rialzo costante delle tariffe dell'assicurazione auto, trend che non sembra rallentare nel contesto attuale – caratterizzato da continui incrementi – confrontare le offerte disponibili sul mercato può rivelarsi fondamentale per trovare il prodotto più adatto alle proprie esigenze e risparmiare". Confrontando i premi medi Rc auto rilevati a settembre 2023 con quelli

di 12 mesi prima emerge come gli aumenti a doppia cifra abbiano interessato tutta Italia, seppur con delle differenze. La classifica delle regioni che hanno registrato gli incrementi maggiori è guidata dall'Umbria, dove lo scorso mese le tariffe sono salite mediamente del 37,9% rispetto all'anno precedente. Seguono il Lazio, che ha segnato un aumento dei premi medi pari al 36%, e la Sardegna (+34,4%). Guardando ai valori assoluti non stupisce notare come la Campania si confermi essere ancora una volta la maglia nera d'Italia, dal momento che, a settembre 2023, per assicurare un'auto nella regione occorrevano, in media, 1.062,49 euro, vale a dire il 73% in più rispetto alla media nazionale. Seppur a gran distanza, seguono sul podio delle aree più costose del Belpaese, la Calabria, con un premio medio di 673,07 euro, e la Puglia (665,36 euro). Sul

versante opposto della classifica, invece, si posiziona il Friuli-Venezia Giulia, che – anche quest'anno – guadagna il primato di regione meno cara della Penisola sul fronte Rc auto; qui, lo scorso mese, occorre mediamente 415,92 euro per assicurare il proprio veicolo a quattro ruote. Seguono il Trentino-Alto Adige, con una tariffa media pari a 443,88 euro, e la Lombardia, dove il premio medio rilevato lo scorso mese era pari a 474,38 euro. Secondo quanto registrato dall'Osservatorio assicurativo di Segugio.it il premio medio Rc auto di settembre 2023 ha raggiunto i 441,2 euro ed è in aumento su tutto il territorio rispetto allo stesso



mese del 2021. Gli assicurati possono però controbilanciare l'incremento dei costi cambiando compagnia in seguito alla comparazione. Segugio.it ha svolto un'analisi per valutare la riduzione media di prezzo qualora un cliente passi alla compagnia più conveniente presente in lista offerte,

partendo dall'attuale, nell'ipotesi prudenziale che quest'ultima sia la seconda in ordine di prezzo. In questo modo i clienti potrebbero risparmiare in media il 29,2%, con picchi in Molise (40,5%), Calabria (39,3%) e Basilicata (38,3%). Ciò dimostra come la dispersione di prezzo, legata alla forte concorrenza fra compagnie, sia molto ampia e consenta significative opportunità di risparmio per i consumatori. Per questo è importante seguire il consiglio che Segugio dà nel nuovo spot del filone "compagnia sbagliata", in onda da do-

menica 1 ottobre, ossia di cercare la compagnia giusta per combattere l'inflazione e risparmiare. Tra le garanzie accessorie sottoscritte dagli guidatori italiani emerge come, tra coloro che ne hanno inserita una in fase di preventivo, la più scelta sia stata ancora una volta l'assistenza stradale, selezionata dal 43,6% degli automobilisti. Seguono tra le coperture aggiuntive maggiormente richieste, seppur a grande distanza, la garanzia infortuni conducente (19,2%), la tutela legale (14,8%) e la copertura furto e incendio (10,6%).

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

“Finalmente torno. Quanto sono felice. Io sono un lavoratore. Non riuscirei a non scrivere, sì, mi piace la vacanza, ma poi cosa fai? Io devo lavorare”

Tommaso Paradiso: “Sensazione Stupenda’ un disco che riacchiappa la vita”



“Finalmente torno. Quanto sono felice. Io sono un lavoratore. Non riuscirei a non scrivere, sì, mi piace la vacanza, ma poi cosa fai? Io devo lavorare”. Tommaso Paradiso è tornato e, come spiega in un'intervista all'Adnkronos in cui si racconta a tutto tondo con la consueta cruda sincerità, il suo ultimo album 'Sensazione Stupenda' (in uscita il 6 ottobre, su etichetta Island Records) è frutto di un momento di entusiasmo e felicità ritrovata. “Descrive un momento in cui ero molto entusiasta, abbastanza euforico -spiega Paradiso- Si proveniva dalla pandemia, poi ne siamo usciti e io sono tornato alla vita. Ecco, è un disco che riacchiappa la vita”. Dodici tracce, anticipate dai singoli 'Sensazione Stupenda', 'Amore Indiano' scritto con i Baustelle e 'Blu Ghiaccio

Travolgente' in cui spicca subito un piglio diverso dai precedenti. “Il precedente l'avevo scritto interamente a casa, questo fuori in giro, parla di cose che ho visto, di cose che ho provato”, spiega Tommaso. Che parte dall'omonimo singolo 'Sensazione stupenda': “E' un brano che accoglie i miei due lati che si conciliano in una canzone, ci sono le mie ansie che imparo ad accettare e poi a trasformarle in una sensazione stupenda”. Un Paradiso decisamente più maturo, a partire dalle sonorità per arrivare ai testi. “E' così -spiega il cantautore romano- Un uomo cresce e non si accontenta di scrivere alcune cose che magari poteva scrivere dieci anni fa. Rispetto al passato non voglio scrivere cose di cui dopo un po' di anni mi pento. A volte succede”. Viene da chiedergli

quali, ad esempio. “Ma lo vuoi capire' la vorrei strangolare, non è mia, ad esempio -risponde diretto Paradiso- O la stessa 'Maradona y Pelé', che sì è stato un successo, ma non ero io. Perché poi scrivi cose come 'Lupin' e dici caz..., questo sì che sono io, ora posso morire felice. Scrivi 'Blu ghiaccio travolgente' e capisci che arriva alla gente ma non è miserabile, è alta”. Un'onestà che lui stesso definisce “quasi violenta, perché cresce in me sempre più la volontà e il desiderio di definirmi in una certa estetica. Tu riconosci Van Gogh a distanza, così come una musica di Morricone, ognuno ha il suo stile: ecco, io a volte ho giocato troppo con gli stili. Vorrei riorganizzare tutta la mia estetica, che corrisponde proprio a 'Sensazione Stupenda'”. Tra le

tracce, oltre a brani più immediati come i singoli usciti, ci sono pezzi che colpiscono per l'intimità che regalano. 'Figlio del mare', ad esempio. Ma anche 'Via', La canzone di Andrea, 'Trieste'. Quest'ultima è nata da un sogno vivido. “Non è frutto di una visita alla città, mi sono svegliato una mattina ed era un sogno, ero a Trieste. Mi capita di scrivere canzoni durante i sogni”, spiega Tommaso Paradiso all'Adnkronos. O 'Quando si alza il vento', che inizia con un 'inno' alla sua Roma. 'Sensazione stupenda' è un disco sincero che racchiude più anime, una forte e una fragile, quella dell'istinto di protezione e quella dell'istinto di voler essere protetto. In 'Amore indiano', uno dei versi è: “Mettiti al riparo/quando il cielo è

nero/scrivimi un messaggio/se la notte è scura”. Ma poi, in 'Quando si alza il vento', si sente piccolo di fronte alla sua Roma: “Roma mia/stai con me/non te ne andare”. “Io mi sdoppio tra questi due momenti -conferma Tommaso- quando mi sento forte io mi viene questo senso di protezione verso persone che vedo in difficoltà. E poi ci sono delle canzoni in cui invece sono io che ho bisogno di aiuto. Dipende dal momento, dalla vita stessa”. Dal 16 novembre, l'artista romano sarà in giro per i palazzetti d'Italia, iniziando dal Palasport di Roma. Prima, ha però deciso di fare un piccolo 'pre-tour' più intimo nei pub, in cui ha incontrato di persona i fan più assidui. “Mi piaceva l'idea di farlo sentire in anteprima a loro -sottolinea- Si crea un

clima molto dolce, tenero, in questi incontri. Ieri il mio discografico mi ha mandato un video di Ed Sheeran che sta facendo la promozione nei pub. Ovviamente lui nemmeno sa chi sono, ma insomma vuol dire che l'idea è buona, anche a qualcun altro è venuto in mente”, ironizza Tommaso. Che sui live che lo aspettano lascia capire l'intento di sorprendere: “Questo sarà il live in cui se uno viene tornerà sempre. Dopo tanti anni l'abbiamo messo a punto, siamo tantissimi sul palco -anticipa all'Adnkronos- Io in questi ultimi anni ho ascoltato tantissimo Springsteen, e l'ho preso come punto di riferimento. Ho fatto una big band, siamo tantissimi sul palco e ci vogliamo bene, siamo anche amici. Sarà indimenticabile”.

A segno Lukaku, Pellegrini e Belotti, quest'ultimo con una doppietta Europa League: Roma-Servette 4-0



La Roma batte 4-0 il Servette in un match del gruppo G di Europa League disputato allo stadio Olimpico oggi 5 ottobre. Per i giallorossi a segno

Lukaku al 21', Belotti autore di una doppietta al 46' e al 59' e Pellegrini al 52'. La Roma guida il girone a punteggio pieno con 6 punti insieme allo

Slavia Praga che nell'altro match di giornata supera 6-0 lo Sheriff Tiraspol, che così come il Servette è ancora a quota zero.

Per i nerazzurri a segno nel primo tempo Scalvini al 33' e Ruggeri al 43' Sporting Lisbona-Atalanta 1-2



L'Atalanta batte 2-1 lo Sporting Lisbona in un match valido per la seconda giornata del gruppo D di Europa League, disputato oggi 5 ottobre 2023 allo stadio 'Alvalade' della capitale portoghe-

se. Per i nerazzurri a segno nel primo tempo Scalvini al 33' e Ruggeri al 43', i padroni di casa accorciano le distanze al 31' della ripresa con un rigore di Gyokeres. Nell'altro match del girone

vittoria in trasferta per 1-0 dello Sturm Graz sul Rakow. L'Atalanta vola in testa al gruppo a punteggio pieno con 6 punti, seguono Sporting e Sturm Graz a quota 3 e Rakow ultimo a zero.

L'ex giocatore: "Così perde sacralità e io ho pure paura dell'aereo..." Mondiale 2030: le parole di Pecci



Un mondiale in 3 continenti sarà un bel problema per chi come me ha paura del volo. Io avevo paura dell'aereo e lo prendevo malvolentieri ma per un mondiale mi sarei fatto coraggio, avrei preso un po' di Minias e sarei andato a giocare, ma state tranquilli per il 2030 non mi convocheranno...". Così all'Adnkronos l'ex gioca-

tore di Torino, Bologna e Fiorentina Eraldo Pecci sul mondiale del 2030 che si disputerà in 3 continenti e in 6 nazioni (apertura in Sud America in Uruguay, Argentina e Paraguay e poi in Africa (Marocco) ed Europa (Spagna e Portogallo). "Scherzi a parte, sarà un problema per i calciatori che saranno costretti a viaggi in-

terminabili e questo potrebbe aumentare il rischio di infortuni -sottolinea Pecci-. Quando si faranno male Messi e Mbappé poi si accorgeranno di aver fatto un errore. Inoltre dividere il mondiale in 3 continenti mi pare che faccia perdere a questa manifestazione un po' di sacralità. Non mi pare una grande idea".

"Se adesso scelgono di spargerlo per il mondo perde di valore il mondiale stesso" Zoff: "In tre continenti è strano"



Un Mondiale di calcio sparpagliato tra tre continenti e sei nazioni, come quello del 2030, "mi sembra strano, se c'è una ragione potrebbe essere quella di provare a coinvolgere il mondo. Ma continua a sembrarmi strano". Lo dice Dino Zoff, ex colonna della Nazionale azzurra di calcio, all'Adnkronos. "Io sono vecchio, ma il mondiale concentrato in una nazione mi sembrava fosse giusto, se adesso scelgono di spargerlo per il mondo perde di valore il mondiale stesso, credo che un centro

ci debba essere sempre". Nel 2030, la Coppa del Mondo si giocherà, ha deciso ieri la Fifa, in "tre continenti e sei paesi, invitando il mondo intero a unirsi alla celebrazione del bel gioco, del Centenario e della Coppa del Mondo". In concreto le squadre dovranno spostarsi tra Marocco, Portogallo e Spagna, la cerimonia di celebrazione del centenario è in calendario a Montevideo, dove si è svolta la prima Coppa del Mondo nel 1930, con tre partite in Sudamerica, Uruguay appunto,

oltre ad Argentina e Paraguay. L'ex campione del mondo ha avuto anche modo di parlare della "sua" Lazio, dopo la prestazione di ieri in Champions League contro il Celtic: colpo di fortuna? "Be', secondo me gli è andata bene. Nel calcio di solito non succede anzi è raro, ma sta nelle cose, può capitare. La partita comunque è stata abbastanza equilibrata. Segnali positivi in chiave campionato? Sì, la Lazio ha tutte le potenzialità per risalire", risponde l'ex portiere.

Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Giovedì 5 ottobre 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai principali

giochi della lotteria in Italia.
Lotto, estrazione giovedì 5 ottobre 2023
BARI 46 - 29 - 48 - 82 - 8
CAGLIARI 51 - 64 - 74 - 81 - 27
FIRENZE 6 - 33 - 13 - 22 - 74
GENOVA 81 - 30 - 40 - 48 - 10
MILANO 90 - 75 - 4 - 28 - 12
NAPOLI 16 - 64 - 75 - 23 - 51
PALERMO 71 - 70 - 11 - 15 - 68
ROMA 4 - 14 - 20 - 78 - 85
TORINO 9 - 33 - 70 - 03 - 08
VENEZIA 83 - 18 - 32 - 46 -

60
NAZIONALE 55 - 19 - 56 - 8 - 62
SuperEnalotto, estrazione giovedì 5 ottobre 2023
39 - 20 - 22 - 71 - 65 - 69
Jolly: 38 SuperStar: 53
10eLotto, estrazione giovedì 5 ottobre 2023
4 - 6 - 9 - 14 - 16 - 18 - 29 - 30 - 33 - 46 - 48 - 51 - 64 - 70 - 71 - 74 - 75 - 81 - 83 - 90
Numero Oro: 46
Doppio Oro: 46 - 29
Gong: 55
10eLotto Extra, estrazione giovedì 5 ottobre 2023
3 - 8 - 10 - 11 - 13 - 15 - 20 - 22 - 23 - 27 - 28 - 32 - 40 - 78 - 82

Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Genova Simbolotto: i numeri vincenti

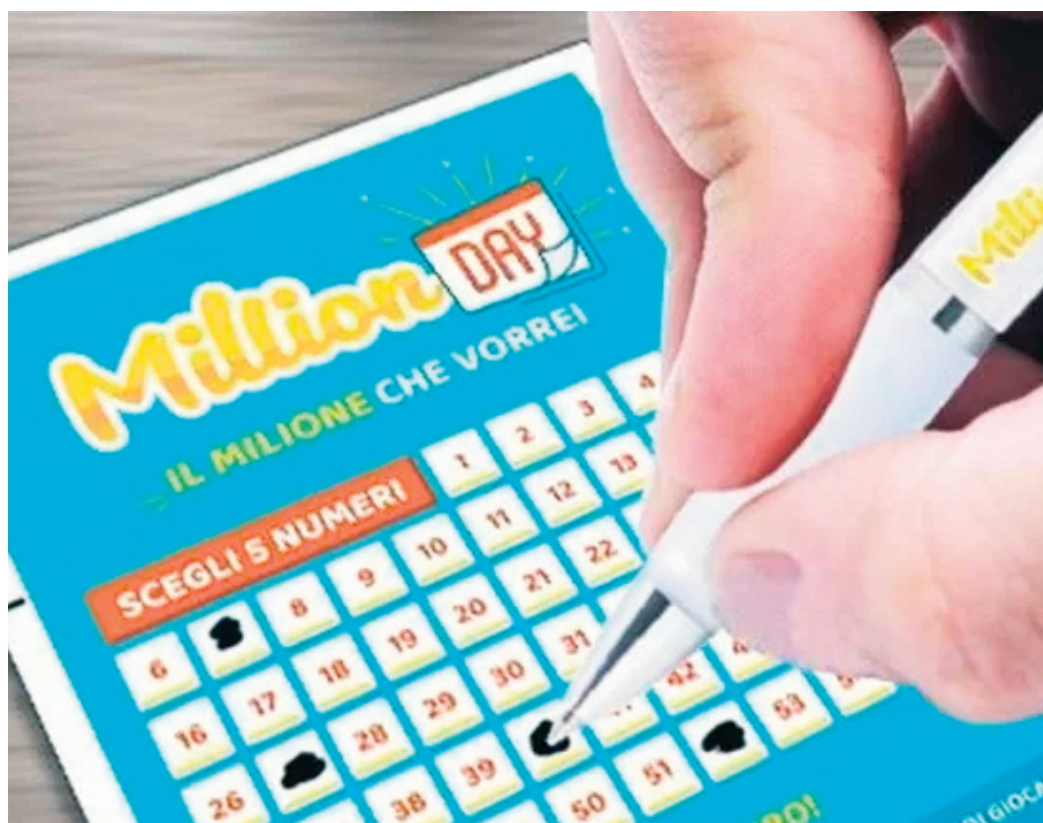


Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono ri-

velati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Genova, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli

estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:
26-ELMO
33-ELICA
18-CERINO
40-QUADRO
8-BRAGHE

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: le estrazioni



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 13, ed alle 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che

ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 6 - 18 - 29 - 39 - 40. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 13 - 16 - 23 - 48 - 51. Numeri

estratti stasera alle ore 20.30: 3 - 18 - 24 - 36 - 37. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 4 - 25 - 35 - 45 - 47. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Il concorso che mette in palio una magione e duecentomila euro Vinci Casa: i numeri estratti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 5 ottobre 2023: 16 - 22 - 25 - 33 - 37

Radio

GLOBO



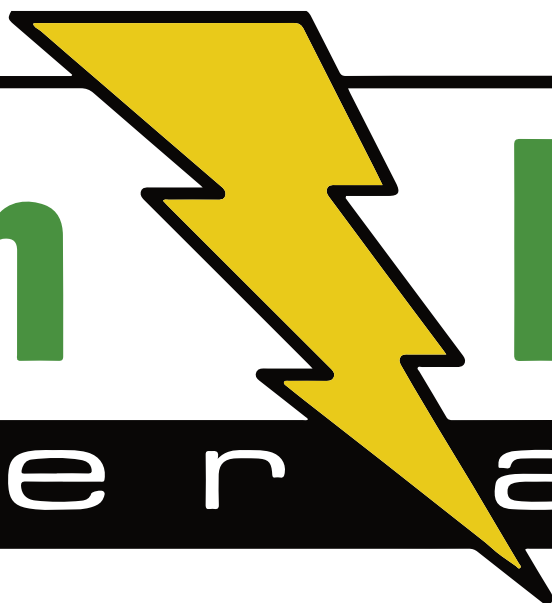
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s